



Al Presidente
Consiglio regionale
SEDE

Mozione ai sensi dell'Art. 167 del regolamento interno

OGGETTO: Sull'emergenza sicurezza nella città di Firenze e nell'hinterland.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

PRESO ATTO:

dei numerosi episodi di violenza registratisi a Firenze negli ultimi mesi e anche negli ultimi giorni, come testimoniato da varie agenzie di stampa di cui si riporta di seguito una breve selezione in ordine cronologico:

- *Donna e disabile aggrediti in strada: sabato di terrore a Firenze. Rissa fra pusher per la droga, coinvolto anche un disabile che passava in auto con una ragazza. (...) Secondo una prima ricostruzione, infatti, la colluttazione sarebbe nata perché la ragazza, alla vista di un'accesa rissa fra stranieri («Sono volate anche alcune bottiglie» raccontano alcuni testimoni), ha chiamato il 113. La donna di 24 anni era in macchina con un ragazzo disabile (è lei stessa a sottolinearlo, ndr) quando vedendo la zuffa - sembra nordafricani contro alcuni soggetti dell'est Europa - si è soffermata e ha composto il numero di telefono del pronto intervento. Da www.lanazione.it/firenze del 26-6-2018;*
- *Firenze, rissa tra stranieri al parco delle Cascine. Il gruppo di stranieri, quasi tutti nordafricani, si è picchiato ai margini del parco delle Cascine ormai teatro abituale di scontri, spaccio ed incidenti ai danni dei cittadini. Da ilgiornale.it del 22-12-2018;*
- *Firenze, violenta rissa tra stranieri in un locale: in tutto 5 feriti. (...) Secondo la ricostruzione degli inquirenti tutto avrebbe avuto origine da alcuni apprezzamenti pesanti rivolti da un cittadino di nazionalità albanese nei confronti di una peruviana di 18 anni. La reazione della giovane e del suo fidanzato, un 19enne rumeno in compagnia del quale si trovava in quel momento, non si è fatta attendere. Da ilgiornale.it del 7-1-2019;*
- *Firenze, rissa di piazza dei Ciompi, altre tre persone denunciate. Tutti e cinque i partecipanti alla zuffa sono stati individuati. (...) I carabinieri della Compagnia di Firenze, in collaborazione con i colleghi del Nucleo Radiomobile, hanno denunciato a piede libero tre giovani tunisini con l'accusa di lesioni personali aggravate in concorso. Sono tutti e tre irregolari sul territorio italiano e hanno precedenti per reati di stupefacenti. Da www.lanazione.it/firenze del 14-2-2019;*



- *Firenze, scoppia rissa in un pub: minacciato ragazzino che voleva chiamare i carabinieri. Un tunisino e un marocchino hanno inseguito con un coltello il diciassettenne, cliente spaventato del locale, poi sono stati arrestati. Da corrierifiorentino.corriere.it del 18-2-2019;*
- *In via dei Vanni sono le 4 del mattino quando le urla della strada hanno raggiunto le camere da letto dei palazzi adiacenti buttando giù dal letto i residenti. Sotto gli occhi scene dell'altro mondo: una decina di stranieri, dopo aver divelto i pali che delimitano la strada, si sono fronteggiati in un crescendo di violenza. Da lanazione.it del 20-8-2019;*
- *La lite, che coinvolge molti soggetti, almeno 6 o 7, è avvenuta di notte in via Ponte alle Mosse a Firenze, all'angolo con via del Vetriciaio. All'inizio si vede uno degli uomini accanirsi contro un altro, che poi si rialza e per qualche istante ha la meglio. Entrambi si servono di un cartello stradale temporaneo per picchiarsi. Dopo qualche momento, il primo uomo si rialza, anche aiutato da altri uomini e torna all'attacco. Da gonews.it del 14-10-2019;*
- *Violenta lite, l'altra sera intorno alle 22, in un kebabbaro della centralissima piazza San Lorenzo. Sono risultati feriti in maniera grave un 33enne originario del Pakistan ed un 26enne originario del Marocco. Da imolaoggi.it del 16-10-2019.*

VALUTATO CHE:

- Gli episodi citati, come molti altri che qui sono stati omessi per brevità, sono generati all'interno di sacche di delinquenza ormai fossilizzate nel tessuto urbano e sociale della città di Firenze;
- Nella stragrande maggioranza dei casi, tali episodi vedono protagonisti soggetti stranieri, spesso non in regola, e avvengono in zone centrali della città, che dovrebbero invece essere le più sorvegliate;
- La Giunta regionale e le Amministrazioni del Comune di Firenze e della Città Metropolitana, oltre che quelle dei Comuni dell'area urbana fiorentina, continuano a ignorare deliberatamente il problema in oggetto, contribuendo a rendere la situazione sempre più grave;

CONSIDERATO CHE:

Secondo un'analisi del Sole24Ore di seguito riportata, la provincia di Firenze risulta essere il territorio con il maggior incremento di reati di tutta Italia per quanto riguarda il 2018:

“Analizzando i dati delle 106 province, la maglia nera per numero di reati riportati nel corso del 2018 spetta a Milano che, con 7017 denunce ogni 100 mila abitanti, mantiene la leadership poco lusinghiera fotografata già nei due anni precedenti, registrando però un calo (- 5,2%) su base annua. Subito dietro: Rimini e Firenze, rispettivamente con 6430 e 6252 illeciti rilevati. Al capoluogo toscano, in particolare, spetta un record negativo: è il territorio che ha registrato il più elevato incremento annuo di delitti, pari a 9,5%, decisamente in controtendenza con il trend nazionale”



(da *il Sole24Ore*: “Reati in calo ma è allarme su estorsioni, cyber e droga”, del 14-10-2019);

Con particolare riferimento alla Proposta di Legge n. 361 portata all’attenzione della presente Aula consiliare e denominata “Interventi regionali per la sicurezza urbana e la legalità nelle città toscane. Strategia Tolleranza Zero”,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- A utilizzare tutte le proprie competenze per assicurare la piena applicazione dei Decreti “Sicurezza” (Legge n. 132 del 1° dicembre 2018) e “Sicurezza bis” (Legge n. 77 dell’8 agosto 2019);
- A adoperarsi in prima persona e ad esercitare la pressione politica necessaria perché il Comune di Firenze e i Comuni dell’area metropolitana fiorentina:
 - Richiedano un incremento del contingente di Militari a presidio della città nell’ambito dell’operazione “Strade sicure”, al fine di ristabilire definitivamente la sicurezza e per assicurare alla giustizia, o al rimpatrio ove stranieri, i componenti delle bande e organizzazioni criminali di cui l’area fiorentina è ostaggio;
 - Si impegnino a dotare le Polizie municipali di taser come strumento di contrasto alla criminalità ed elemento di deterrenza;
- A dotare le polizie locali toscane, o a far sì che siano dotate, di taser per intervenire in situazioni di particolare gravità garantendo l’incolumità di tutti i soggetti coinvolti.

Jacopo Alberti
